

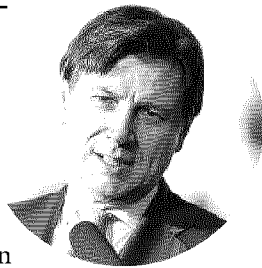
**IDENTIKIT**

**ANDREASCANZI**



# Conte: sottovalutato dai babbei, eppure amato dal popolo

Giuseppe Conte è da sempre sottovalutato, e dunque sottostimato, da larga parte dei media. Era così per il Salvimaio, è così per lo Zingamaio. Ciò accade per una serie di fattori. L'antipatia atavica che suscitano i 5Stelle (di cui Conte è espressione, per quanto non iscritto) su quasi tutti i giornalisti. Una naturale propensione babbea di tanti addetti ai lavori (gli stessi secondo i quali il M5S sarebbe morto subito, Renzi avrebbe emulato Churchill e Berlusconi mai avrebbe vinto le elezioni nel 1994, 2001 e 2008: complimenti, citrulli!). L'apprendistato politico inedito di Conte, fino a due anni fa sconosciuto ai più. Il suo esser passato con disinvoltura dalla Lega al Pd. E il suo non appartenere a lobby e conventicole. Da mesi, anzi anni, Conte è - stando ai sondaggi - il politico più stimato dagli italiani. Ma in tanti fanno finta di nulla, trattandolo come un *minus habens* e contrapponendogli statisti *à la* Salvini (avessi detto Adenauer!). L'astio di certi tromboni nei confronti dell'uomo di Volturra Appula è tale che, in questi giorni di trattativa campale europea, tanti dalle nostre parti tifino contro di lui (e quindi contro l'Italia) arrivando quasi a celebrare quell'incosciente scellerato di Rutte. Siamo un ben strano Paese, anche se per fortuna c'è ancora vita (cerebrale) sul



pianeta Terra. Ieri *Repubblica* ha pubblicato (verosimilmente bestemmiando) un sondaggio di Demos curato dall'ottimo Ilvo Diamanti. La domanda, assai semplice, era questa: "Chi è stato il miglior presidente del Consiglio italiano dal 1994 a oggi?". Ha vinto, per distacco, Giuseppe Conte. Un risultato che stupirà giusto quelli che vivono con la testa su Marte, e dunque sono adusi a sbagliare tutto dalla nascita. Giuggioloni senza speranza, privi di acume e ancor meno dotati di onestà intellettuale.

**CONTE HA VINTO** il sondaggio di Demos perché piace agli elettori 5Stelle, ma non solo: è stimato anche da buona parte dell'elettorato Pd, della sinistra radicale e (persino) da fasce del centrodestra. Certo beneficia della sensazione di "averci salvato la vita" durante il *lockdown*. E certo questo consenso potrebbe evaporare in un amen se il governo cadesse, magari (magari?) per il fallimento della trattativa europea. Già così ce n'è però abbastanza per avere nuovamente contezza di come, troppo spesso, la realtà sia da una parte e il giornalismo *mainstream* dall'altra. Quest'ultimo ha perso il fiuto, non ha il polso della situazione e ragiona per partito preso. Ecco perché tanti cittadini non sopportano i giornalisti: perché molti di loro si sono sputtanati da soli. Il sondaggio dice anche altre cose. Per esempio che al secondo posto tra i presidenti più amati degli ultimi 26 anni c'è Silvio Berlusconi, che figura però al contempo al primo posto tra i più odiati. Una conferma della sua natura oltremodo divisiva. Il terzo più amato è Prodi. Il podio dei peggiori, dopo Berlusconi, vede invece Monti e Renzi. E la cosa non stupisce, soprattutto nel caso di Renzi, da sempre espressione della politica più insipiente e caricaturale (infatti tanti giornalisti lo hanno riverito fino a ieri, e in cuor loro sperano di poter ricominciare presto a farlo). Come ha scritto Antonio Padellaro su queste pagine, la forza di Conte risiede anche in questa continua sottovalutazione del suo operato e in questo convincimento generale che egli sia prossimo a cadere. Può darsi eccome che cada, ma non per incapacità: casomai per l'ennesima congiura idiota di palazzo. Ovviamente benedetta da tante beccacce travestite da giornalisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

